GIUSEPPE PINELLI



e pacifista anarchico, onesto lavoratore, stimato da tutti, organizzatore del "Gruppo Ponte della Ghisolfa a Milano.



Arrestato arbitrariamente, per i ben noti attentati dinamitardi, veniva trattenuto dalla squadra politica milanese e sottoposto a stringenti interrogatori, malgrado ci fossero prove e testimonianze, anche da parte degli stessi agenti della questura, sulla sua completa innocenza.

Dichiaratolo «suicida» veniva poi finalmente rilasciato in mano ai medici in condizioni poco chiare.

Attualmente, la stampa di sinistra, commentando i verbali necroscopici, avanza il sospetto che la sua morte sia dovuta, più che a un suicidio, ad un mortale colpo di «karatè» ricevuto alle vertebre del collo.

PERCHE' NON RISPONDONO?

Perchè Pinelli è morto « suicidato », s'era innocente e vi erano le prove? Perchè fu trattenuto ed accusato senza ch'il magistrato lo sapesse? Perchè l'ex direttor dei confinati, da buon conoscitor delle tendenze

da buon conoscitor delle tendenze, non fece distinzion fra gli arrestati neppur con un Pinelli pacifista?

Perché il dottor Guida, gerarchetto, di marca ben specifica, fascista, lo fecero questor e fu protetto da certi altolocati in parlamento? Perchè, o dottor Guida, scoppian bombe, d'origine fascista... e lo sapete, e manco fosser uova di colombe, la caccia a quei colpevoli non date?

Controcorrente

PINELLI VIVRA'

Pinelli non è morto, sia ben chiaro, il seme che ha lasciato darà i frutti: a mille sorgeranno a ricordarlo... Egli era un galantuom, tra i farabutti!

PINELLI

Il tuo ideal di libertario puro era ideal di nobile pensiero, lo sappiano i vigliacchi, ch'esso è luce che penetra nel cuor d'ogni uomo fiero. Il tuo ideal di libertà e giustizia era ideale uman, dell'uomo vero, se han creduto i vil di soffocarlo vedran che farà luce al mondo intero!



-ERMENTI LIBERTAR

mavera 1970

Pesaro, Prirm